

Il Presidente riferisce:

Il Sig. Menardi Giuseppe ha presentato le proprie dimissioni in data 2 luglio 2007 dall'incarico di Consigliere Comunale con la seguente lettera protocollata il 3 luglio 2007 al n. 38022:

“Cuneo, 2 luglio 2007

OGGETTO: Contestazione di causa di incompatibilità con la carica di Consigliere del Comune di Cuneo – Art. 69, comma 1, Decreto Legislativo 18.8.2000 , n. 267 -

Il sottoscritto preso atto della determinazione con la quale la maggioranza del Consiglio Comunale intende perseguire la sua presunta incompatibilità ai sensi dell'art. 69 in oggetto, rassegna le irrevocabili dimissioni dalla carica di Consigliere Comunale.

Distinti saluti

F.to: Ing. Giuseppe Menardi”

A norma dell'art. 38, comma 8, del Testo Unico 18 agosto 2000, n. 267 e dall'art. 20, comma 2, dello Statuto, le dimissioni dalla carica di Consigliere Comunale sono irrevocabili, non necessitano di presa d'atto e diventano efficaci una volta adottato dal Consiglio il relativo provvedimento di surroga;

Visto l'art. 20, comma 1, dello Statuto Comunale che stabilisce che le dimissioni da Consigliere Comunale sono presentate per iscritto e consegnate al Segretario Generale che le acquisisce agli atti;

Visto l'art. 45, comma 1, del Testo Unico 18 agosto 2000, n. 267 che stabilisce che nei Consigli Comunali il seggio che durante il quinquennio rimanga vacante per qualsiasi causa, anche se sopravvenuta, è attribuito al candidato che nella medesima lista segue immediatamente l'ultimo eletto;

Visto il verbale del 29 maggio 2007 dell'Ufficio Elettorale Centrale, trasmesso alla Segreteria Generale, con il quale sono stati proclamati i candidati eletti a seguito della consultazione svoltasi nei giorni 27/28 maggio 2007 per l'elezione diretta del Sindaco e del Consiglio Comunale di Cuneo;

Visto che nella lista n. 18 “Alleanza Nazionale – Grande Cuneo”, della quale faceva parte il dimissionario Sig. Giuseppe Menardi, il primo candidato non eletto, come risulta dal verbale dell'Ufficio Elettorale Centrale di Cuneo in data 29 maggio 2007, relativo ai risultati della consultazione elettorale del 27/28 maggio 2007, è la Signora Anna Maria Romano nata a Mantova il 17 gennaio 1954, alla quale spetta pertanto l'attribuzione del seggio nel Consiglio Comunale in sostituzione del Sig. Giuseppe Menardi dimissionario;

Visti gli articoli nn. 60, 63, 66, 67 del Testo Unico 18 agosto 2000, n. 267 relativi all'ineleggibilità ed incompatibilità dei Consiglieri Comunali;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto della lettera di dimissioni del Consigliere Comunale Sig. Giuseppe Menardi presentata in data 2 luglio 2007 e protocollata in data 3 luglio 2007 al n. 38022;

Dato atto che a norma dell'art. 38, comma 8, del Testo Unico 18 agosto 2000, n. 267 e dell'art. 20, comma 2, dello Statuto, le dimissioni da Consigliere Comunale sono irrevocabili, non necessitano di presa d'atto e diventano efficaci una volta adottato dal Consiglio il relativo provvedimento di surroga;

Visto l'art. 38, comma 4, del Testo Unico 18 agosto 2000, n. 267 e l'art. 16, comma 2, dello Statuto, i quali stabiliscono - tra l'altro - che i Consiglieri Comunali entrano in carica, in caso di surrogazione, non appena adottata dal Consiglio la relativa deliberazione;

Visto l'art. 75, comma 11°, del Testo Unico 18 agosto 2000, n. 267, che determina le modalità di riparto dei seggi nell'ipotesi di gruppi di liste tra loro collegate;

Visto l'art. 45, comma 1, del Testo Unico 18 agosto 2000, n. 267 che stabilisce che nei Consigli Comunali il seggio che durante il quinquennio rimanga vacante per qualsiasi causa, anche se sopravvenuta, è attribuito al candidato che nella medesima lista segue immediatamente l'ultimo eletto;

Visti gli articoli nn. 60, 63, 66, 67 del Testo Unico 18 agosto 2000, n. 267 relativi all'ineleggibilità ed incompatibilità dei Consiglieri Comunali;

Visto il verbale del 29 maggio 2007 dell'Ufficio Elettorale Centrale, trasmesso alla Segreteria Generale, con il quale sono stati proclamati i candidati eletti a seguito della consultazione svoltasi nei giorni 27/28 maggio 2007 per l'elezione diretta del Sindaco e del Consiglio Comunale di Cuneo;

Dato atto che i Consiglieri presenti nulla hanno da dichiarare in merito alla convalida nell'incarico di Consigliere Comunale della Signora Anna Maria Romano;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Segretario Generale Dr. Pietro Pandiani, espresso ai sensi dell'art. 49 del Testo Unico 18 agosto 2000, n. 267;

Preso atto dell'ampia discussione svoltasi sull'argomento, quale riportata in calce al presente provvedimento;

Preso atto altresì che durante detta discussione entra in aula la Consiglieria Roseo Gabriella. Presenti n. 35 componenti;

Presenti in aula	n. 35
Non partecipano alla votazione	n. 0
Presenti all'apertura della votazione (espressa con voto elettronico)	n. 35
Astenuti	n. 0
Votanti	n. 35
Voti favorevoli	n. 35
Voti contrari	n. 0

DELIBERA

- 1 - di dare atto che la Signora Anna Maria Romano surroga nella carica di Consigliere Comunale il dimissionario Signor Giuseppe Menardi;
- 2 - di dare altresì atto che nei confronti del Consigliere surrogante non sussistono motivi di ineleggibilità o di incompatibilità, esprimendone la convalida.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art. 134, 4° comma, del Testo Unico 18 agosto 2000, n. 267;

Riconosciuta l'urgenza di provvedere;

Presenti in aula	n. 35	
Non partecipano alla votazione	n. 2	Lauria Enrico e Lauria Giuseppe
Presenti all'apertura della votazione (espressa con voto elettronico)	n. 33	
Astenuti	n. 0	
Votanti	n. 33	
Voti favorevoli	n. 33	
Voti contrari	n. 0	

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Dopo la votazione entrano in aula i Consiglieri Comunali Romano Anna Maria e Tecco Giuseppe. Sono pertanto presenti n. 37 componenti.

Preso atto che, aperta la discussione, sull'argomento si svolgono i seguenti interventi:

PRESIDENTE: Passiamo alla discussione dell'oggetto n. 1 iscritto all'ordine del giorno relativo alle dimissioni del Consigliere Giuseppe Menardi.

Abbiamo dovuto convocare un Consiglio nei 20 gg. successivi ed è questo il motivo per cui c'è solo questo punto all'ordine del giorno.

La parola al Consigliere Lauria Giuseppe.

CONS. LAURIA: Ci siamo trovati perché il Consigliere Menardi si è dimesso, se non si fosse dimesso che cosa sarebbe successo? Di fatto la maggioranza aveva deciso che era incompatibile, quindi le dimissioni hanno determinato questo Consiglio.

PRESIDENTE: Le dimissioni hanno determinato questo Consiglio perché lo Statuto ci dava 20 gg. di tempo per surrogarlo e quindi questo è il motivo.

La parola al Consigliere Panero.

CONS. PANERO (RIFONDAZIONE COMUNISTA): Io brevissimamente rubo 3 minuti a questo Consiglio Comunale che penso ne durerà 7 – 8.

Ho letto appunto in questi giorni le dichiarazioni del Consigliere Menardi che si ritiene appunto vittima di macchinazioni diciamo di una maggioranza.

Vi rubo ancora due minuti per dire questo: sabato scorso c'è stato qualche articoletto sul giornale o poco più, sono morti due lavoratori nelle provincia di Cuneo, uno aveva 40 anni si chiamava Livio Rocchia faceva l'artigiano e svolgeva lavori di subappalto presso la Ditta Cometto di Borgo S. Dalmazzo, l'altro aveva 38 anni era albanese ed è precipitato da un tetto di un capannone a Savigliano.

Ritenevo soltanto importante far sapere che ci sono altri tipi di vittime ben più reali diciamo in questa Provincia, una Provincia che è nei primi posti in Italia per il benessere, non dovrebbe avere questo genere di cose.

PRESIDENTE: Passiamo alla votazione.

Dopo la votazione entra la Consigliera Romano e le viene data la parola.

CONS. ROMANO (ALLEANZA NAZIONALE – GRANDE CUNEO): Sicuramente ringrazio questa assemblea, ringrazio il Presidente per la gentilezza con cui mi hanno accolto, io sarò ben lieta di poter lavorare in nome del mio partito per questa città portando avanti quello che è il programma del mio partito e come sempre, come ho dimostrato nella mia precedente esperienza politica, dimostrerò la mia assidua presenza sia per quanto riguarda le riunioni di Consiglio, sia per quanto riguarda le riunioni di Commissioni.

Questo sicuramente da parte mia verrà confermato durante questo mandato e permetterà sicuramente di portare avanti quello che è l'obiettivo del mio partito e anche una sensibilizzazione dell'attività politica per quanto riguarda il sociale e per quanto riguarda la politica rivolta al femminile.

Il PRESIDENTE dichiara sciolta la seduta alle ore 18,20.